



*Provincia Autonoma di Trento
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Dipartimento di Prevenzione*

Documento revisionato dal Dipartimento di Prevenzione dell'APSS in data 21 maggio 2020

TAVOLO TECNICO “ESPERIENZE” – COVID 19

Partecipanti:

- Giancarlo Cescatti - Apt Val di Fiemme;
- Martino Peterlongo - Guide alpine Trentino;
- Enrico Miorelli – Trentino marketing;
- Andrea Tomazzoni – Trentino Marketing;
- Andrea Roncador – Dipartimento di Prevenzione, APSS ;
- Fabio Sacco – Apt Val di Sole;
- Stefania Oradini – Apt Garda;
- Eva Dandrea – Ufficio ricettività e professioni turistiche Pat;
- Massimo Zorzi – Ufficio ricettività e professioni turistiche Pat.

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
3. AMBIENTI E MATERIALI: AREAZIONE E SANIFICAZIONE.....	3
4. FASI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA' OUTDOOR.....	4
4.1 PRENOTAZIONI.....	4
4.2 TRASPORTI.....	4
4.3 ACCOGLIENZA/BRIEFING/CHECK IN.....	4
4.4 ATTIVITA'.....	5
5. INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE ATTIVITA'	5
5.1 MONDO ACQUA.....	5
SUP	5
PEDALO'	5
CANOA/KAYAK.....	5
WINDSURF	6
KITESURF.....	6
VELA.....	6
5.2 ESPERIENZE FLUVIALI	6
RAFTING.....	6
TARZANING.....	6
PARCO AVVENTURA.....	6
PAINTBALL	6
BUBBLE FOOTBALL	6
5.3 ESPERIENZE BIKE.....	6
5.4 ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA	7
ESCURSIONISMO, TRAVERSATE SU GHIACCIAI, AVVICINAMENTI\DISCESA DAGLI ITINERARI ALPINISTICI	7
ARRAMPICATA IN FALESIA OUTDOOR	7
ITINERARI SU ROCCIA E ALTA MONTAGNA A TIRI DI CORDA O A CORDA CORTA	7
VIE FERRATE	7
CANYONING	7
ALLEGATO 1 - SARS-COV 2: INDICAZIONI PER AREAZIONE AMBIENTI	8
ALLEGATO 2 - SARS-COV 2: INDICAZIONI PER PULIZIA, IGIENIZZAZIONE, DISINFEZIONE, SANIFICAZIONE	10

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutte le attività si svolgono generalmente in ambiente esterno, quindi con una classificazione di rischio di contagio, che date le condizioni di svolgimento, si potrebbe ragionevolmente considerare medio-basso per il quale occorre adottare comunque misure di mitigazione per tutti i soggetti coinvolti.

I soggetti coinvolti sono i soggetti organizzatori (società o liberi professionisti) ed i relativi clienti.

Si fa presente che non esiste molta letteratura scientifica al riguardo e che le indicazioni sottoscritte potrebbero variare qual'ora emergessero nuove evidenze sul rischio Covid correlato alle attività sotto descritte.

Risultano subito evidenti alcuni punti fondamentali per ridurre il più possibile il rischio di contagio, ai quali tutti i soggetti coinvolti devono prestare massima attenzione

2. DISTANZAMENTO/UTILIZZO MASCHERINA

Per le persone che si trovano in uno stato fisico di "riposo" (assenza di esercizio fisico) il distanziamento deve essere di almeno un metro con l'utilizzo della mascherina.

Nelle attività outdoor/sportive è necessario mantenere un distanziamento superiore tra le persone ovvero tenere il **più possibile una distanza interpersonale di almeno 2 metri.**

Solo distanze oltre i 2 metri consentono di non utilizzare la mascherina.

Con distanze sotto i 2 metri vige l'obbligo di utilizzare la mascherina.

Quanto sopra in condizioni fisiche di "riposo" o sforzo fisico "leggero", in caso di sforzo fisico "intenso" tali distanze vanno aumentate fino ad arrivare oltre i 5 metri.

3. AMBIENTI E MATERIALI: AERAZIONE E SANIFICAZIONE

Per queste tematiche si fa rinvio alle specifiche schede in allegato:

allegato 1 - Scheda Aereazione ambienti

allegato 2 Scheda Pulizia, igienizzazione, disinfezione, sanificazione

Anche in assenza di casi di COVID-19 si raccomanda di incrementare le operazioni di pulizia negli ambienti utilizzati (office, deposito attrezzature, servizi igienici etc). Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia delle aree comuni come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Coronavirus. La sanificazione di superfici che vengono spesso toccate - maniglie, pulsanti dell'ascensore, corrimano, interruttori, maniglie delle porte etc - dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente.

Lo staff delle pulizie dovrà essere formato in modo da recepire queste direttive. Le attività di sanificazione e disinfezione delle superfici dovranno essere stabilite in apposita procedura che stabilisca quali sono le superfici da pulire, la frequenza con cui devono essere fatte, i materiali impiegati, i prodotti utilizzati, le modalità di esecuzione – compresi i tempi di contatto se previsti dai prodotti e le concentrazioni, chi esegue le operazioni, quali dpi indossa l'addetto. Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di pulizia.

La suddetta procedura dovrà prevedere un piano speciale di pulizia e disinfezione per le situazioni in cui si presentassero persone con sintomi simil-influenzali riconducibili al COVID-19. Le raccomandazioni scritte per una pulizia e disinfezione dovrebbero descrivere le procedure operative avanzate per la pulizia, la gestione dei rifiuti e per l'uso di DPI.

La sanificazione di materiali comuni di uso promiscuo (biciclette, caschi, imbraghi, cordini, pattini, surf, mute, guanti, vele, interni di imbarcazioni, servizi igienici e le altre superfici dei medesimi), deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio). **Per i DPI di 2° e 3° categoria si rimanda alle direttive specifiche fornite dal produttore al fine di non danneggiare i materiali, stessa cosa vale per attrezzature tecniche specifiche per ogni attività.** La sanificazione deve essere fatta sulle parti interessate dal contatto con mani e bocca (superfici potenzialmente interessate da particelle aerosol – ad esempio su una vela solo nella parte bassa).

Le attrezzature ad uso personale vanno consegnate al cliente sanificate (sanificazione a carico dell'organizzatore, eventuali materiali ad uso promiscuo devono essere ulteriormente sanificati durante le pause di utilizzo, ove possibile).

4. FASI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA' OUTDOOR

Per tutte le attività outdoor riportate nel presente documento si possono individuare alcune fasi in comune.

4.1 PRENOTAZIONI

Chiaramente deve prevalere l'utilizzo di procedure informatiche (web e/o telefono); per le attività non prenotabili "on line" o tramite telefono è necessario prevedere tutte le precauzioni indicate per l'accesso agli esercizi commerciali.

Si evidenzia che il materiale informativo cartaceo (brochure, cartine topografiche, mappe) verrà consegnato a richiesta del cliente e non dovrà essere lasciato alla libera consultazione.

In questa prima fase è indispensabile fornire immediatamente una serie di informazioni molto importanti:

- obbligo della compilazione di una autodichiarazione – vedi quella attualmente utilizzata per gli spostamenti (in particolare si devono dichiarare eventuali sintomi di influenza, temperatura oltre i 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti l'inizio dell'attività);
- obbligo di firmare una informativa privacy (trattamento dati personali); ogni società organizzatrice, ente o libero professionista deve tenere nota di tutti i partecipanti alle attività, quindi essere in possesso del nominativo, indirizzo e numero di telefono;
E' sicuramente importante riuscire a sintetizzare in un unico documento sia l' informativa privacy che la autodichiarazione di cui sopra, compresi i recapiti telefonici;
- consigliare l'utilizzo di DPI di proprietà diretta del cliente (guanti – mascherine – disinfettanti per mani).

4.2 TRASPORTI

Sono a carico del cliente i trasporti per arrivare sul luogo del ritrovo fissato per lo svolgimento delle attività, ma sono a carico dell'organizzazione eventuali misure di contenimento Covid per i trasporti legati direttamente alla specifica attività, vedi ad esempio rafting, bike e kitesurf, è necessario quindi prendere atto delle direttive specifiche legate ai trasporti (le direttive citate devono essere riferite sia ai numeri dei passeggeri che alla sanificazione dei mezzi).

4.3 ACCOGLIENZA/BRIEFING/CHECK IN

In sede di accoglienza è necessario, oltre a fornire le classiche informazioni tecniche e di sicurezza, verificare che si rispettino quanto segue:

- igienizzazione mani;
- presentazione autocertificazione e informativa privacy (vedi prenotazione);
- verificare il possesso di mascherina, guanti, disinfettante (nel caso fornirlo);
- se il briefing è in luogo aperto rispettare le distanze (1-2 metri) ed indossare le mascherine, se in luogo chiuso (massimo 4 persone per 10 metri quadrati, sempre utilizzando le mascherine), igienizzare mani in entrata ed uscita (come norme da adottare nelle strutture ricettive);
- l'impegno del cliente a rispettare, durante lo svolgimento dell'attività, tutte le misure di mitigazione indicate dal responsabile (in particolare, mantenere il distanziamento fisico, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale, eliminare il passaggio di cibo e bevande tra i partecipanti). L'impegno al rispetto di queste norme, oltre ad essere **ribadito nel briefing, deve essere inserito nel documento unico di autocertificazione e privacy.**

4.4 ATTIVITA'

Nel caso venga fornita al cliente attrezzatura (noleggio) questa deve essere stata sanificata. In ogni caso il responsabile, durante l'attività, dovrà portare con sé del disinfettante al fine procedere con eventuali sanificazioni, sul posto, dell'attrezzatura ove necessario.

Si rende opportuno svolgere le attività con numeri inferiori rispetto al passato (valutare bene anche le difficoltà tecniche) e prendere in considerazione che su alcune tipologie di percorsi è possibile incontrare anche altre persone (sia accompagnate che non) e quindi prevedere la possibilità di assembramenti.

Si considerano assembramenti gruppi superiori a 10 persone, compreso l'istruttore/accompagnatore (in luogo chiuso possono sostare 4 persone per 10 m²).

Inoltre verranno previsti gruppi meno numerosi e distanze superiori nel caso di svolgimento di sport che richiedono sforzo fisico intenso (bike – canoa/kayak), come specificato nei punti successivi. Fermo restando il numero massimo di 10 persone di cui sopra, i gruppi composti esclusivamente da un singolo nucleo familiare possono superare i numeri massimi indicati in seguito per le singole attività (esempio: nel rafting i gruppi sono composti da 4 persone, se si tratta di una singola famiglia il gruppo può essere di 5 o 6 persone).

Per l'utilizzo di spogliatoi dovrà essere oggetto di valutazione la modalità di utilizzo degli stessi (contingentare gli ingressi, arieggiare gli ambienti frequentemente, garantire una igienizzazione).

Si consiglia di utilizzare il meno possibile gli spogliatoi comunicando all'utente di presentarsi già pronto per l'attività (utilizzo spazi di deposito borsoni, effetti personali all'aperto, tettoie ecc.).

Sarà fatto obbligo per i partecipanti l'adozione delle seguenti precauzioni igieniche e sanitarie:

- igienizzare con frequenza le mani con spray o gel, in particolare nei momenti di pausa soprattutto quando si usa materiale individuale usato collettivamente (materiale alpinistico);
- mantenere la distanza interpersonale di 2 metri fino a quando compatibile con l'attività. Utilizzo di mascherine quando possibile;
- mantenere la distanza di 2 metri e indossare la mascherina durante i briefing\momenti didattici individuali o di gruppo con l'accompagnatore. In particolare dovrà essere data particolare attenzione a parlare con calma e senza urlare;
- evitare di condividere i bicchieri, bere dalla medesima bottiglia, condividere snack o barrette;
- evitare le tradizionali strette di mano ed altri contatti fisici non indispensabili;
- starnutire e/o tossire coprendosi con il braccio o usando un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- lavarsi le mani con acqua e sapone e disinfettante al termine dell'attività.

Per interventi di soccorso è indispensabile chiamare il 112 e mettere in atto le tutele anti Covid.

5. INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE ATTIVITA'

5.1 MONDO ACQUA

SUP

Una persona per tavola, in acqua basta mantenere le distanze.

PEDALO'

Solo persone singole o nuclei familiari.

CANOA/KAYAK

- 1 persona per canoa/kayak singolo, 2 o più persone per canoa/kayak doppio solo se dello stesso nucleo familiare.

-uscita su fiume: corsi max 6 persone per 1 istruttore.

WINDSURF

- 1 persona per surf.

- corsi: max 5 persone per 1 istruttore.

KITESURF

- 1 persona per kite surf.
- trasporto kitesurfer fino area kite con gommone: si deve fare riferimento alle indicazioni previste per i trasporti:
 - gommone 6x2 metri: 3 persone + 1 istruttore;
 - gommone 8x3/4 metri: 6 persone + 1 istruttore;
 - gommone più grande: più persone in base dimensione, in linea generale 4 persone per 10 m2 (da verificare direttive per trasporti).

VELA

-corsi con imbarcazioni individuali per adulti e bambini: 9 persone più un istruttore.

-corsi/uscite con imbarcazioni più grandi: (utilizzo mascherina). Deve essere garantita la distanza minima di un metro.

5.2 ESPERIENZE FLUVIALI

RAFTING

Si raggiunge il luogo di partenza dell'escursione rafting tramite bus privato. Riemerge quindi l'esigenza di conoscere le modalità di trasporto che verranno consentite (vedi punto precedente).

Solitamente l'attività sul gommone veniva svolta con un numero di componenti che variava dalle 6 alle 8 persone. Si può prevedere di ridurre **il numero a 4 clienti che** non hanno, per come sono disposti sul gommone, un contatto frontale ma sono disposti di schiena.

TARZANING

Proposta di riduzione dei gruppi a massimo 8 persone più la guida.

PARCO AVVENTURA

Attività a basso rischio assembramento.

PAINTBALL

Attività non di contatto con obbligo del rispetto del distanziamento previsto. Saranno poi garantite le normative riguardanti la sanificazione degli strumenti a noleggio (casco, giubbotto, mascherina, proteggi collo, pettorina e pistola).

BUBBLE FOOTBALL

La distanza di un metro è già garantita dai palloni gonfiabili utilizzati. È già normalmente prevista per questi ultimi l'igienizzazione prevista.

5.3 ESPERIENZE BIKE

Si ritiene opportuno ridurre il numero dei partecipanti alle attività proposte. Si passerà da uscite con 10 persone ad un numero di massimo 5 persone più la guida/istruttore. Tutte le protezioni (casco, ginocchiera, gomitiera, pettorina, parastinchi e guanti) venivano già normalmente sanificate.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei guanti monouso, si fa presente che i biker utilizzano normalmente i guanti specifici per l'attività. Si consiglia di privilegiare lavaggio/igienizzazione delle mani rispetto ai guanti monouso. Valutare incentivazione dell'utilizzo di maschere/occhiali, già normalmente in uso dai biker.

5.4 ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA

ESCURSIONISMO, TRAVERSATE SU GHIACCIAI, AVVICINAMENTI\DISCESA DAGLI ITINERARI ALPINISTICI

- Mantenere lo sforzo cardiaco entro la soglia aerobica. Utilizzare il “talk-test” come verifica. Scoraggiare il più possibile i cambi di ritmo soprattutto negli itinerari di alta montagna.
- Mantenere una distanza interpersonale di 4-5 metri fino a quando possibile e avvicinare i clienti alla guida o tra loro solo quando necessario alla gestione dei pericoli della montagna (può essere utile indossare la mascherina).
- Nelle pause quando si mangia o si beve mantenere il distanziamento fisico.
- Su sentieri o pendii ripidi, soprattutto con andamento a zig-zag, evitare che i clienti sostino uno sotto l'altro.
- Nei casi di vento forte (dove la propagazione dei droplets aumenta) aumentare le distanze tra i clienti fino a 5 metri e se questo non è possibile far indossare la mascherina.

ARRAMPICATA IN FALESIA OUTDOOR

- Raccomandare a chi fa sicura l'uso di un cappello con visiera quando si utilizza il casco. Far utilizzare la mascherina quando chi fa sicura si trova vicino ad altri clienti. Indossare la mascherina quando ci si avvicina per spiegazioni tecniche.
- Raccomandato a chi scala l'uso del buff o bandana quando si usa il casco per evitare che il sudore possa colare sugli occhi.
- Favorire l'uso della magnesite liquida.
- Evitare di scalare su linee parallele più vicine di 4-5 metri.
- Evita di mettere in bocca gli strumenti di arrampicata.
- In presenza di vento in faccia far rimanere chi fa sicura disassato rispetto al compagno o fargli indossare la mascherina.
- Se si usano i guanti per assicurare, igienizzarli e farli asciugare al sole al termine dell'attività o durante le pause lunghe.

ITINERARI SU ROCCIA E ALTA MONTAGNA A TIRI DI CORDA O A CORDA CORTA

- Valgono tutte le indicazioni per l'arrampicata in falesia e l'escursionismo in alta montagna.
- Evitare la compresenza di membri di cordate diverse alle soste. In prossimità dell'arrivo del secondo di cordata alla sosta indossare la mascherina.
- Evitare fino a quando possibile che le pause per mangiare e bere vengano fatte tutti alla stessa sosta.
- Aumentare la distanza di progressione nella cordata a tre se non pregiudica la sicurezza della cordata stessa.
- Favorire l'uso della mascherina durante la progressione, in particolar modo sugli itinerari di alta montagna con progressione a corda corta dove le distanze interpersonali sono spesso ridotte.
- Se si usano i guanti da alpinismo, igienizzarli e farli asciugare al sole al termine dell'attività o durante le pause lunghe.
- Favorire durante le calate in corda doppia l'uso di mascherina ed occhiali.

VIE FERRATE

- Valgono tutte le regole viste per l'arrampicata in falesia e per l'escursionismo.
- Evitare fino a quando possibile, che i clienti si sorpassino. Quando si incontrano cordate veloci o provenienti dalla direzione opposta favorire il passaggio nei punti più ampi possibile e far indossare la mascherina.
- Favorire l'uso delle mascherine ogni volta che la guida deve assistere i clienti nei punti più impegnativi.
- Favorire l'igienizzazione delle mani, anche spesso. Se si usano i guanti da ferrata igienizzarli e farli asciugare al sole al termine dell'attività o durante le pause lunghe.
- Favorire l'uso del buff o del berretto con visiera per il sudore sotto il casco.

CANYONING

Vestizione

- Indossare mascherine durante le operazioni di preparazione dei materiali da consegnare ai clienti e vestizione.
- Consegnare ai clienti mute asciutte, lavate e disinfettate.

Avvicinamento

- Mantenere il distanziamento fisico minimo di 2 metri tra i clienti ed eventualmente far indossare le mascherine protettive qualora le condizioni di sicurezza necessitino una riduzione del distanziamento.

Discesa in Canyon

- Gruppi non superiori ad 8 persone più la guida alpina.
- Mantenere le distanze tra le persone durante la camminata e le nuotate.
- Far avvicinare ai tuffi, scivoli, calate le persone una alla volta mantenendo il gruppo a distanza in posizione sicura e facendo indossare la mascherina.
- In presenza di altri gruppi mantenere le opportune distanze.

Svestizione

Per questa fase vale quanto già indicato nella fase vestizione.

Esistono “esperienze” non citate direttamente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la pesca, l’accompagnamento in visite culturali rurali e legate alle tradizioni del luogo, degustazioni e produzione prodotti tipici) per analogia si devono utilizzare tutte le linee guida individuate nel presente documento (mascherine – distanze – eventuali sanificazioni – trasporti).

6. GESTIONE CASI COVID

Se un lavoratore segnala sintomi simil-influenzali, egli deve indossare immediatamente la mascherina chirurgica, interrompere immediatamente il lavoro. *È necessario informare il medico di continuità assistenziale/guardia turistica che a sua volta provvederà a relazionare sul caso i servizi di igiene pubblica territoriale.*

7. DISPONIBILITÀ DI MATERIALI E PROTEZIONI

Dovrà essere garantito l’approvvigionamento, in quantità e qualità di:

- Guanti monouso e mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione
- Disinfettante per le mani
- Disinfettanti per le superfici e attrezzature (a base di ipoclorito e alcool)
- Carta monouso
- Altri dispositivi necessari per la prevenzione rischio COVID-19.

Oltre alle dotazioni normalmente impiegate (guanti monouso, mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione), l’organizzazione dovrebbe avere a disposizione, per la gestione ed assistenza logistica di eventuali casi, almeno un paio di kit che includono i seguenti elementi: Filtrante facciale FFP2 o superiore (senza valvola), occhiali o protezione facciale e guanti monouso.

Allegato 1 - SARS-COV 2: INDICAZIONI PER AERAZIONE AMBIENTI

BUONE PRATICHE	Garantire buon ricambio d’aria in tutti gli ambienti privilegiando l’apporto di aria naturale attraverso le aperture dall’esterno per favorire il ricambio e la diluizione dell’aria negli ambienti. Negli ambienti dove non è possibile l’apporto di aria esterna è necessario utilizzare impianti di ventilazione meccanica che movimentano e consentono il ricambio dell’aria con l’esterno, gli impianti devono mantenere attivi l’ingresso e l’estrazione dell’aria 24h o almeno due ore prima e
----------------	---

GENERALI	due ore dopo l'orario di lavoro. I filtri presenti su tutti gli impianti sono utili per limitare la proliferazione dei patogeni, ma <u>NON garantiscono una barriera alla diffusione del virus Sars-Cov-2.</u>
VERIFICA TIPOLOGIA IMPIANTO	Acquisire tutte le informazioni sulla tipologia e sul funzionamento dell'impianto di trattamento aria (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.)
IMPIANTI TRATTAMENTO ARIA CENTRALIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> In questo periodo di emergenza <u>deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria</u> per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'ambiente. Aprire frequentemente durante la giornata lavorativa tutte le aperture con l'esterno per aumentare ulteriormente il livello di ricambi dell'aria. Gli eventuali dispositivi di <i>recupero calore</i> possono trasportare virus, gli scambiatori di calore dovranno essere disattivati per impedire la contaminazione dei flussi d'aria in ingresso e uscita. I dispositivi di recupero che garantiscono una completa separazione dell'aria tra mandata ed espulsione possono invece essere mantenuti in funzione. <i>Nei casi in cui non sia tecnicamente possibile il by-pass sui recuperatori di calore, <u>l'UTA dovrà essere spenta e si dovrà provvedere in maniera alternativa al ricambio dell'aria.</u></i> Non risultano necessari interventi straordinari sui filtri delle UTA, purché venga continuamente effettuata la regolare manutenzione ordinaria degli stessi e delle altre componenti dell'impianto. Le normali procedure di sostituzione dei filtri in ordinaria manutenzione dovranno essere implementate con procedure di sicurezza atte alla salvaguardia del personale che svolge l'operazione di sostituzione; i filtri andranno sostituiti con l'impianto spento, l'operatore dovrà indossare guanti, idonea mascherina e collocare il filtro esausto in contenitore che andrà sigillato.
IMPIANTI RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO	Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, <i>fancoil</i> , termoconvettori), <u>tenere spenti gli impianti</u> per evitare il possibile ricircolo in aria del virus SARS-CoV-2. Qualora non sia possibile tenere fermi gli impianti, pulire frequentemente i filtri secondo le indicazioni fornite dal produttore. La pulizia va fatta a impianto fermo e a cadenza settimanale. Non utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro. Negli ambienti per i pernottamenti è possibile far funzionare gli impianti di riscaldamento/raffrescamento garantendo una pulizia dei filtri ad ogni cambio ospite. Per la pulizia del filtro fare riferimento alle indicazioni fornite dal produttore. Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone lasciando asciugare, oppure con soluzione alcool etilico min 70%. L'operatore dovrà indossare durante le operazioni guanti, idonea mascherina.
SERVIZI IGIENICI E LOCALI NON FINESTRATI ESTRAZIONE ARIA	<p>Servizi igienici degli ambienti comuni e di lavoro: i raccomanda inoltre, ove possibile, il mantenimento in depressione dell'aria nei servizi igienici h 24, facendo funzionare in modo continuativo gli aspiratori per l'espulsione dell'aria (ove presenti), mantenendo chiuse le finestre. <u>Il mantenimento in funzione h 24 potrebbe causare guasti, è quindi necessario procedere a verifica tecnica e periodico controllo dell'efficienza dell'impianto.</u></p> <p>Servizi igienici annessi alle stanze: l'aspirazione dei servizi igienici annessi alle stanze, non subirà variazione rispetto alla normale gestione pre-emergenza da Sars-Cov-2.</p> <p>Locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, ecc.): gli impianti devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza delle persone.</p>
Tutti i ventilatori dovranno essere spenti e non utilizzati	

a cura di: dott.arch.Raffaella Giannini (PAT) e dott. Alessandro Pedrotti (APSS);
condiviso e approvato dal Sottogruppo COVID19 e dal Comitato coord. SSL TN - 19 maggio 2020

Allegato 2 - SARS-COV 2: INDICAZIONI PER PULIZIA, IGIENIZZAZIONE, DISINFEZIONE, SANIFICAZIONE

PULIZIA	Consiste nella rimozione di polvere, residui, sporcizia dalle superfici, è realizzata con detergenti comuni e mezzi meccanici e rimuove anche parte di contaminanti patogeni (Reg. CE 648/2004).
IGIENIZZAZIONE	Consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio ovvero candeggina/varichina) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma normalmente non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici. Con circolare n. 5543 del 22 febbraio 2020 il Ministero della Salute raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio O, 1% come decontaminante da SARS-COV-2 dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate da ipoclorito di sodio utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro (cit.). PMC reg. UE 528/2012.
DISINFEZIONE	E' il procedimento che con l'utilizzo di sostanze disinfettanti (PMC e Biocidi Tabella 1) riduce la presenza di agenti patogeni, distruggendone o inattivandone in una quota rilevante ma non assoluta (si parlerebbe in tal caso di sterilizzazione). Praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro i virus. I prodotti con attività virucida normati dalla ISO EN 14476 sono autorizzati dai mercati nazionali e possono essere utilizzati seguendo la scheda tecnica e la scheda di sicurezza presenti sul prodotto.
DISINFESTAZIONE	Riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta ad singola specie.
STERILIZZAZIONE	Processo fisico o chimico che porta alla distruzione mirata di ogni forma microbica vivente, sia in forma vegetativa che in forma di spore.
DERATTIZZAZIONE	Riguarda il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.
SANIFICAZIONE	<p>Con il termine " sanificazione " si intende l'intervento globalmente necessario per rendere sano un ambiente, che comprende le fasi di pulizia, igienizzazione e/o disinfezione e di miglioramento delle condizioni ambientali (microclima: temperatura, l'umidità e ventilazione). Nel caso del SARS-COV 2 l'attività di igienizzazione con ipoclorito di sodio o alcool equivale a quella di disinfezione. La sanificazione può essere necessaria per decontaminare interi ambienti e richiede quindi attrezzature specifiche per la diffusione dei principi attivi e competenze professionali, oppure aree o superfici circoscritte, dove gli interventi sono alla portata anche di soggetti non specializzati. La sanificazione interviene riducendo o abbattendo i microrganismi patogeni nell'immediato, ma la sua efficacia non dura nel tempo. Sono importanti gli interventi di pulizia e igienizzazione frequenti, anche se più circoscritti alle superfici di frequente contatto.</p> <p>Per la sanificazione periodica dei locali e spazi comuni o puntuale delle aree specifiche esposte ai casi di COVID-19 si deve attuare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti, in maniera naturale aprendo le finestre e i balconi per circa 1 ora, e successivamente pulire accuratamente con un detergente neutro. • Eseguire la disinfezione delle superfici che si sporcano con secrezioni respiratorie o altri fluidi corporei della persona o delle persone malate o sospette, ad esempio toilette, lavandini e vasche da bagno con una soluzione

	<p>disinfettante per uso domestico ipoclorito di sodio (cioè equivalente a 1000 ppm) contenente lo 0,1% di cloro attivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risciacquare con acqua pulita dopo 10 minuti di contatto con il cloro. • Quando l'uso dell'ipoclorito di sodio non è adatto (es. telefono, apparecchiature di controllo a distanza, maniglie delle porte, pulsanti dell'ascensore, ecc.) utilizzare alcool etilico al 70%. • Quando possibile, usare solo materiali di pulizia monouso. • Se necessario, disinfettare adeguatamente gli attrezzi per la pulizia non porosi con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5% di cloro attivo o secondo le istruzioni del produttore prima dell'uso per altri ambienti. • Per superfici porose come moquette e tappeti, rimuovere lo sporco visibile, pulire con detergenti e disinfettanti appropriati secondo le istruzioni del produttore. • Raccogliere la biancheria sporca in contenitori chiusi (sacchi o sacconi in carrelli) manipolandola e scuotendola il meno possibile nell'ambiente prima dell'inserimento nel sacco e dell'invio all'impresa qualificata (sia essa esterna o interna all'organizzazione) addetta al lavaggio e alla sanificazione. Nel caso in cui il servizio di lavanderia sia fornito da una impresa esterna, sostituire la biancheria da letto e da bagno utilizzata con biancheria sanificata da impresa qualificata (es. dotata di certificazione UNI EN 14065:2016 Tessili trattati in lavanderie). Nel caso la teleria sia lavata all'interno della struttura, lavare tutti i tessuti (es. biancheria da letto, tende, ecc.) con un ciclo ad acqua calda (60°C o più per almeno 30 minuti) e con l'aggiunta di comune detersivo per il bucato. Se non è possibile utilizzare un ciclo ad acqua calda a causa delle caratteristiche dei tessuti, è necessario aggiungere prodotti chimici specifici per il lavaggio (es. candeggina o prodotti per il bucato contenenti ipoclorito di sodio o prodotti di decontaminazione sviluppati appositamente per l'uso su tessuti). • Non appoggiare le lenzuola e la biancheria al corpo. • Gli articoli monouso (asciugamani di carta, guanti, mascherine, fazzoletti) devono essere messi in un contenitore con coperchio e smaltiti secondo le procedure individuate e le norme nazionali per la gestione dei rifiuti.
BONIFICA	<p>Procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto (es: canali di aerazione), di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della Cross-Contamination (contaminazione incrociata).</p>
DECONTAMINAZIONE	<p>Sanificazione + bonifica.</p>
DECADIMENTO NATURALE DEL VIRUS	<p>In alternativa ai trattamenti sopra definiti si evidenzia la possibilità di isolare l'ambiente oggetto o attrezzatura potenzialmente contaminati il tempo massimo di decadimento del Virus previsto dalla TABELLA 4</p>
BUONE PRATICHE GENERALI	<p>In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali che devono essere tanto più accurate e regolari in particolar modo per quelle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (es. maniglie, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, sanitari e rubinetti).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pulire regolarmente, giornalmente e puntualmente al bisogno. ➤ Igienizzare giornalmente, puntualmente negli usi comuni (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 Ministero della Salute). ➤ Disinfettare con Presidi Medico Chirurgici (PCM) e biocidi (vedi Tabella 1 e 2) quando necessario. I principi attivi maggiormente utilizzati nei prodotti disinfettanti autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) ed Europeo (biocidi), come riportato nel Rapporto N. 19/2020 –

Nell'attuale emergenza COVID-19: tra i presidi medico chirurgici e biocidi individuati dal "Gruppo di lavoro ISS Biocidi"- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 si annoverano l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, il sodio ipoclorito e altri principi attivi.

Raccomandazioni

- Sanificazione periodica e in caso conclamato SARS-COV2 (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 Ministero della Salute).
- Eseguire le pulizie, igienizzazione, disinfezione con guanti e mascherine chirurgiche o in caso di sospetto COVID-19 a seconda del prodotto utilizzato come descritto nella scheda di sicurezza (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 Ministero della Salute).
- L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta prima e dopo aver rimosso guanti o mascherina.
- I materiali di scarto prodotti durante la pulizia devono essere collocati in un sacchetto separato e ben chiuso, che può essere smaltito con la spazzatura indifferenziata;
- **Il personale che ha effettuato le procedure di sanificazione in locali dove abbia soggiornato un sospetto caso COVID-19 non va considerato come CONTATTO STRETTO salvo in caso di mancata osservanza delle misure di protezione o di esposizione accidentale;**
- Leggere attentamente le etichette dei prodotti utilizzati;
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), successivamente uscire dal locale e aumentare temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione meccanica controllata o aprendo le finestre e le porte finestre;
- Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone;
- Utilizzare disinfettanti quali quelli a base di alcool almeno al 70% o in alternativa ipoclorito di sodio diluito allo 0,5% per i servizi igienici e le altre superfici (es. candeggina), e allo 0,1% per tutte le altre superfici (vedi tabella conversione), tenendo in considerazione il tipo di materiale sul quale si interviene;
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia;
- Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro;
- Non si deve utilizzare aria compressa e/o acqua sotto pressione, o altri metodi che possono produrre spruzzi o possono aerosolizzare materiale potenzialmente infettivo nell'ambiente, fatta eccezione per particolari trattamenti che possano essere attuati in ambiente protetto ad esempio sanificazione con disinfettanti in soluzione acquosa aerosolizzati dall'esterno all'interno degli abitacoli dei mezzi/ambienti garantendone la sigillatura in modo da evitare il contatto con le persone;
- In caso di pulizia e disinfezione di locali utilizzati da casi sintomatici o conclamati COVID-19 non utilizzare aspirapolvere per la pulizia dei pavimenti per il rischio di generazione di aerosol;
- Presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della

	<p>temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. Il personale dedicato alla pulizia ambientale degli spazi pubblici frequentati da una persona sospetta o confermata COVID-19 deve indossare i dispositivi medici e i DPI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mascherina chirurgica o meglio FFP2; 2. grembiule in plastica uniforme e monouso; 3. guanti; 4. occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche); 5. stivali o scarpe da lavoro chiuse. <ul style="list-style-type: none"> • Per i dispositivi elettronici come tablet, touch screen, tastiere, telecomandi, seguire le istruzioni del produttore per tutti i prodotti di pulizia e disinfezione. Se non sono disponibili le istruzioni del produttore, considerare l'uso di salviette pre-impregnate o panni imbevuti di prodotti a base di alcol etilico al 70% per disinfettare. Asciugare accuratamente le superfici per evitare il ristagno di liquidi. Considerare anche l'impiego di involucri sanificabili per tali dispositivi. • Si raccomanda di non spruzzare in maniera diretta i disinfettanti sopra gli eventuali spandimenti di materiale biologico, al fine di evitare la formazione di aerosol. • La pulizia di servizi igienici, lavandini del bagno così come tutte le superfici accessibili di pareti e finestre devono essere eseguite con cura. • Le apparecchiature di laboratorio utilizzate devono essere sanificate in accordo con quanto prescritto dalla ditta produttrice o in accordo ai protocolli in uso all'interno dei laboratori. • Procedere dalle aree più pulite verso quelle più contaminate, dall'alto verso il basso e tenendo per ultimo il pavimento.
--	--

<p>GESTIONE RIFIUTI</p>	<p>Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti sospetti o conclamati COVID-19 e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati (codice CER 20.03.01)".</p> <p>Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare 2 sacchi di idoneo spessore uno dentro l'altro; • Evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria; • Chiudere adeguatamente i sacchi; • Utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi; • Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti. <p>VEDI LINEE GUIDA ADOTTATE DA AZIENDA RACCOLTA E SMALTIMENTO</p>
--------------------------------	---

<p>TRATTAMENTO OZONO</p>	<p>L'utilizzo dell'ozono è attualmente consentito a livello internazionale in campo alimentare, per i servizi igienico-sanitari di superfici e acque potabili. Non esistono informazioni specifiche sull'efficacia contro il SARS COV-2. Di contro sono disponibili diversi studi che ne supportano l'efficacia virucida (Norovirus) in ambienti sanitari e non. L'utilizzo di questo trattamento di disinfezione implica l'utilizzo di specifiche attrezzature corredate di manuale d'uso e di manutenzione e di adeguata formazione e di specifici DPI. Per approfondimenti il DL.vo 155/2010 fissa valori limite e obiettivi di qualità</p>
---------------------------------	---

		anche per le concentrazioni nell'aria ambiente di ozono.
CLORO ATTIVO		Il cloro attivo normalmente non è considerato disinfettante in quanto non può essere autorizzato dal Ministero della Salute come presidio medico chirurgico (DPR n. 392/98). Sebbene la valutazione non sia stata completata, sono già disponibili indicazioni in merito all'efficacia contro il SARS-COV 2, impatto ambientale e effetti per la salute umana.
RADIAZIONE ULTRAVIOLETTA		Poiché l'attività disinfettante della radiazione ultravioletta, si attua mediante un'azione di natura fisica e non chimica non rientra nella definizione di prodotto Biocida. Non esistono informazioni specifiche sull'efficacia contro il SARS COV-2. L'utilizzo di questo trattamento implica l'utilizzo di specifiche attrezzature corredate di manuale d'uso e di manutenzione e di adeguata formazione e di specifici DPI.
PEROSSIDO IDROGENO	DI	Il perossido d'idrogeno è un principio attivo biocida approvato ai sensi del BPR per i disinfettanti. Considerata la classificazione del principio attivo, come anche il metodo di applicazione, l'utilizzo di perossido d'idrogeno vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali.